



MUSICA

Vinicio Capossela, un intimo concerto in alta quota sui prati del Rifugio Gilberti

SELLA NEVEA - Appuntamento oggi alle 14 (ingresso libero) con il concerto in alta quota, al rifugio Gilberti, di Vinicio Capossela, il cantautore contemporaneo più profondo e poetico del panorama musicale italiano, appena proclamato vincitore, nella categoria cantautori, del Premio Tenco 2017. In apertura si esibirà anche l'emergente cantautore friulano Francesco Imbriaco, giovane tra i più interessanti della scena musicale regionale,

già cantante della band Cinque Uomini sulla Cassa del Morto. Essendo un concerto in montagna, si consiglia di arrivare con almeno due ore d'anticipo: nelle vicinanze ci sono pochi parcheggi e conviene predisporre alla camminata, il sentiero per raggiungere a piedi il rifugio Gilberti parte ai piedi della cabinovia (sentiero CAI n. 635, 1 ora e 30 di camminata circa). La cabinovia funzionerà dalle 8.30 alle 14 e poi dalla fine del concerto.

Oltre a munirsi di cappello, acqua (non in vetro o lattina) e k-way causa il meteo variabile in montagna, conviene portare coperte e plaid, non essendo previste sedie. Sconsigliata la presenza di cani, perché il concerto sarà con volumi bassi, e di bambini e neonati, essendo prevista un'alta affluenza di pubblico, mentre per tutti vale l'invito a rispettare l'ambiente naturale e a non gettare mozziconi di sigarette e chewing gum a terra.

LIBRI Il ponte festivo dell'Assunta è il momento ideale per abbandonarsi al relax con romanzi vecchi e nuovi

Letture sotto il sole, i consigli degli autori

SAGGISTICA E POESIA

Alla scoperta dei versi russi La visione storica di Harari

PORDENONE - (vs) Non di sola narrativa si appassionano i lettori. A fornire una guida per orientarsi tra poesia e saggistica, è Gian Mario Villalta, scrittore, poeta e curatore del festival Pordenonelegge.

POESIA "Imperdibile è l'opera omnia di Milo De Angelis *Tutte le poesie (1969-2015)* uscita per Mondadori: De Angelis è il maggior poeta vivente italiano e vengono ripubblicati libri che ormai non si trovano più. L'integrale consente di avere la percezione della consistenza dell'opera maturata da questo poeta di estrema levatura. Consiglierei anche di tenere sott'occhio la collana curata da Fabio Pusterla per Marcos y Marcos, molto interessante la raccolta di Stefano Rimondi. Se si cerca invece qualcosa di particolare c'è una piccola porta attraverso cui accedere a un mondo enorme: la poesia russa i cui autori spesso per noi italiani sono difficili da cogliere per via della mediazione linguistica. Si tratta di un piccolo libro di poesia pubblicato da Adelphi *Quasi leggera morte* di Osip Mandel'stam curato da Serena Vitale. Infine l'ultimo libro di Paolo Maccari *Fermate*; una voce interessante, diretta e intensa che parla del quotidiano in maniera non banale. Un consiglio a parte merita *La vita delle immagini* di Charles Simic, che raccoglie i suoi testi non poetici; sono fulminanti paragoni e ragionamenti sulla poesia ma anche sulle sue memorie. C'è poi uno strepitoso testo sulle salsicce".

SAGGISTICA "Da leggere sono i libri dello studioso israeliano Yuval Noah Harari, uno storico che lavora su una prospettiva di lunghissima durata e vede l'evoluzione in termini di lunga storia. Ne propongo due editi da Bompiani: *Sapiens. Da Animali a dei* e *Homo Deus. Breve storia del futuro*, in cui ribalta l'analisi storica. A partire da quanto accaduto in passato, propone un'ipotesi del mutamento cognitivo e antropologico dell'uomo quando finirà l'era dell'Homo Sapiens. Infine, di Lawrence Wright, *Gli anni del terrore* (Adelphi): il premio Pulitzer e autore del New Yorker racconta il terrorismo, mantenendo un punto di vista molto americano seppur molto critico. Fornisce una quantità di notizie, informazioni, che riguardano la vicenda da Al Qaeda all'Isis, senza scandalismo, dietrologie né complottismi".

© riproduzione riservata

Il mese di agosto e il ponte festivo dell'Assunta sono il periodo migliore per abbandonarsi alla lettura. Ma come districarsi tra i circa 65mila nuovi libri che ogni anno vengono pubblicati? Per trovare una bussola di orientamento ci siamo affidati ai consigli dei più critici e affidabili tra i lettori: gli scrittori, ciascuno con la propria differente scrittura e gusto narrativo, che ringraziamo per le loro indicazioni.

FEDERICA MANZON (autrice del recente "La nostalgia degli altri", Feltrinelli) "Consiglierei il libro di Mohsin Hamid *Exit West* (Einaudi) perché sulla questione degli immigrati fa capire delle cose importanti e in maniera profonda più di qualsiasi saggio informativo; leggerlo ci rende più consapevoli e meno in preda a stereotipi. La seconda proposta è Clemens Meyer *Eravamo dei grandissimi* (Keller) perché dà uno sguardo inedito su cosa la caduta del Muro di Berlino ha significato per molti tedeschi dell'Est, non tanto una possibilità ma uno sfacelo. Romanzi di formazione così vividi e pieni di vita e di bravura non si leggono tanto spesso. Infine, Romain Gary *La promessa dell'alba* (Neri Pozza) perché in molti (molte) amano leggere libri sui figli e sulle madri; Romain Gary ne parla come lo fanno i grandi scrittori, ci mostra che quando uno scrittore talentuoso scrive un tributo alla madre ci troviamo tra le mani la grande e immortale letteratura".

MARCO SALVADOR (autore del recente "Processo a Rolandina" per Feltrinelli). "Alle volte la bellezza la si conquista con fatica. E ci vorrà un certo impegno per trovare le bellezze letterarie che suggerisce. La prima è *I passi perduti* di Alejo Carpentier (Sellerio), romanzo nel quale l'autore riesce a far sentire persino i rumori e gli odori dell'America latina, una fantastica lezione di scrittura. La seconda è *Pontificale in San Marco*" (Santi Quaranta) di Elio Bartolini: la decadenza di un mondo e di una civiltà, la veneziana, che nell'arco di una vestizione anticipa quella dell'occidente. Infine *Il Golem* (Bompiani) di

Gustav Meyrink, nel quale, fra misteri e gotico, si segue un'avvincente lotta tra bene e male nel ghetto di Praga".

TULLIO AVOLEDO (Ultimo libro uscito, "Chiedi alla luce", Marsilio) "Consiglio un giallo, un fantasy, un libro di viaggi. Di Ben Pastor, scrittrice italiana trapiantata negli Stati Uniti, consiglierei tutto; si può cominciare dal recente *Il morto in piazza* (Sellerio), in cui l'investigatore della Wehrmacht Martin Bora indaga, nell'Abruzzo del 1944, su due omicidi separati da decenni ma legati tra loro. Scrittura elegante, solida trama, un bel primo incontro con uno degli investigatori più intriganti della storia del giallo. Il secondo è *Le ore invisibili* (Frassinelli) di David Mitchell, l'autore del mitico *Cloud Atlas* inventa una nuova saga fantasy per sognatori di ogni età. Infine Enrigo Brizzi - che fra un mese sarà a Pordenonelegge - *Il Sogno del Drago. Dodici settimane sul Cammino di Santiago da Torino a Finisterre* (Ponte alle Grazie), un lungo titolo per un lungo cammino che è un viaggio nell'anima, prima ancora che sulle strade dei pellegrini".

SIMONE MARCUZZI (autore di "Ventiquattro secondi", ed. 66th and 2nd) "Innanzitutto una lettura recente, *Tra me e il mondo* di Ta-Nehisi Coates (Codice Edizione), una lunga lettera che l'autore scrive al figlio il giorno del suo quindicesimo compleanno. È un libro duro, profondamente lirico, che in un serrato alternarsi di privato e pubblico traccia una storia del razzismo e un'analisi impietosa della società americana. Il secondo è *La lingua perduta delle gru* (Mondadori), primo romanzo di David Leavitt, grande autore che quest'anno sarà a Pnlegge; è un libro

delicatissimo che racconta le vicende di una famiglia borghese americana nel momento in cui il figlio decide di rivelare la propria omosessualità. Infine, *La stanza profonda* di Vanni Santoni (Laterza), storia ambientata nel mondo dei giochi di ruolo di cui traccia l'epopea attraverso le vicende di un gruppo di ragazzi che da vent'anni ne sono cultori. È un racconto che, toccando temi come il disfacimento della provincia e il potere della narrazione, tratteggia la generazione dei trentenni di oggi".

IRENE CAO (romanzo "Ogni tuo respiro", Rizzoli) "Direttamente dalla baita di Tarvisio in cui mi trovo e in cui dove non c'è wi-fi e non ho computer, ecco i miei consigli di lettura. In sequenza un romanzo di una scrittrice contemporanea che parla al cuore, un classico sempre attuale e un libro particolare, onirico ed emozionante, di un autore che sarà a Pnlegge. Ovvero, Silvia Avallone *Da dove la vita è perfetta* (Rizzoli), Emily Brontë *Cime tempestose* e Luis Sepulveda con *Le rose di Atacama* (Guanda)".

ANDREA MAGGI (autore di "Niente tranne il nome" Garzanti) "Tre libri al volo: di Luana De Francisco, Ugo Dinello, Giampiero Rossi *Mafia a Nord-est* (Bur), perché non siamo un'isola felice. Di Hans Tuzzi, *La belva nel labirinto* (Bollati Boringhieri) perché è il più bel giallo uscito quest'anno. Infine di Mauro Covacich *La città interiore* (La nave di Teseo) perché è il libro più bello del 2017. Mi tocca riconoscerlo - malgrado un ironico sforzo di immodestia - anche più bello del mio".

A cura di **Valentina Silvestrini**

© riproduzione riservata



SVAGO E RELAX

Nelle spiagge c'è anche chi propone libri in prestito dalle biblioteche civiche